

# Bioetica cattolica

Modena, 23 10 2010

*Giorgio Maria Carbone*

Facoltà di Teologia, Bologna

Belmont Report 1974-1979, limitato  
alla sperimentazione sull'uomo:  
Principismo

autonomia

beneficialità

giustizia

# Autonomia

trattare l'uomo soggetto a esperimento  
come soggetto autonomo

tutelarlo quando la sua autonomia è  
ridotta o insufficiente

consenso informato

chi decide al suo posto?

# Beneficialità

non recare danni; minimizzare i rischi;  
massimizzare i vantaggi.

valutazione previa del rapporto rischi-  
benefici per quel particolare  
soggetto

Giustizia

nella ripartizione degli oneri e dei rischi della sperimentazione.

Beauchamp e Childress 1979

a tutta l'area biomedica

in caso di conflitto bilanciamento dei doveri

riferimento a teorie etiche diverse

qualità della vita contrapposta alla indisponibilità della vita

# Caso Leonard Arthur 1981

Limiti del principismo

manca coordinamento;

in caso di conflitto tutto è lasciato  
all'intuizionismo dell'agente

## Limiti del principismo

manca fondazione:

Il principio di beneficenza non specifica cosa è il bene dell'uomo;

Il principio di giustizia non dice cosa è il dovuto, a chi e perché;

Il principio di autonomia rispetta la scelta solo di alcuni soggetti, ma non la libertà di tutti coloro che sono coinvolti.

**Centralità della persona umana**

dignità e sacralità dell'essere umano:

argomenti tratti dalla rivelazione

e argomenti fondati sul ragionamento

Dich. Dignitatis Personae 2008, nn. 6-8

# 1. Principio della tutela e promozione della vita fisica

cos'è la vita fisica?

non è estrinseca a me

non è il bene supremo, ma quello fondamentale

bene indisponibile

ne consegue:

l'illiceità di omicidio, suicidio,  
eutanasia, aborto, genocidio, guerra  
di conquista

il dovere di promuovere la propria e  
altrui salute in rapporto alle  
necessità e all'urgenza, di educare sé  
e gli altri ad accettare il dolore e la  
morte

## 2. Principio terapeutico o di totalità

con un atto medico o farmacologico si interviene su di una malattia attuale, cioè sulla causa attiva di una patologia non altrimenti curabile, con la fondata e ragionevole speranza di un effetto positivo per il malato.

## 2. Principio terapeutico o di totalità

In ragione del bene del tutto, cioè della persona, posso intervenire sulla parte malata asportandola, mentre non mi sarà mai lecito asportare una parte sana.

## 2. Principio terapeutico o di totalità

contenuto negativo: primum non nocere = obbligo di astenersi da qualsiasi atto che possa direttamente nuocere.

illiceità dell'accanimento d.t.

principio della proporzionalità dell'intervento

## 2. Principio terapeutico o di totalità

contenuto positivo: beneficiabilità =  
obbligo di fare tutto ciò che promuove  
il bene della persona e di prevenire il  
dolore.

impegno di diagnosi e cura proprio del  
medico, liceità e obbligatorietà della  
cura, della terapia del dolore e della  
donazione di cellule, tessuti e organi

### 3. Principio di libertà e di responsabilità o di autonomia

mutuo rispetto tra gli uomini,  
alleanza terapeutica tra medico e  
paziente, consenso libero e  
informato circa trattamenti medici  
e diagnostici

## 4. Principio di socialità e sussidiarietà o di giustizia

obbligo di garantire a tutti i mezzi  
per le cure urgenti e necessarie  
secondo un criterio di uguaglianza  
di trattamento a parità di  
condizioni e di imparzialità

## Il concetto di persona

Due alternative:

1. teoria classica o ontologica = personalismo ontologico: è persona ogni individuo della specie umana. Persona = individua substantia rationalis naturae.
2. teorie funzionaliste: è persona solo quell'uomo che possiede determinate qualità o esercita precise funzioni.

In base ad alcune caratteristiche psico-sociali:

■ **TEORIE MONOFATTORIALI:**

- La razionalità
- Il comportamento e la relazione costitutivi
- Il riconoscimento della immagine umana
- L'intenzione di procreare

■ **TEORIE MULTIFATTORIALI:**

- P. SINGER (1989): *autocontrollo, senso del passato, senso del futuro, relazionalità, comunicazione e curiosità*
- G. DENNET (1988): *razionalità, coscienza, autocoscienza, reciprocità, comunicazione verbale*
- H.T. ENGELHARDT (1991): *appartenenza alla comunità morale e capacità di elaborare un giudizio morale (persone, non ancora persone, non più persone)*

## Lo statuto antropologico

Funzionalismo: non tutti gli esseri umani sono persone umane  
e possono esistere delle persone che non sono esseri umani

Esseri  
umani

Persone

Esseri  
non  
umani

personalismo ontologico: sovrapposibilità fra esseri  
umani e persone umane

